

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "E. FERMI" - SARNO Prot. 0007552 del 03/12/2018 07 (Uscita)

p.c. Ai Docenti
RSU – Sede
DSGA
Albo/Atti
Sito web

Bonus premiale docenti/chiarimenti ai fini della corretta e puntuale applicazione del dettato normativo.

Pervengono a questa Dirigenza, da più giorni, richieste di chiarimenti circa la assegnazione del bonus premiale docenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 126, 127 e 128 della Legge 107/2015, alle quali il Dirigente intende con la presente formulare una, si spera, definitiva risposta, in coerenza e in conformità alla ratio delle disposizioni legislative.

Preliminarmente il Dirigente intende replicare a chi non è risultato assegnatario del bonus premiale, che la mancata assegnazione dello stesso non può e non deve essere intesa come una sorta di svilimento della valenza professionale di qualcuno, bensì come una scelta assolutamente legittima e non confutabile, in quanto basata sulla conforme applicazione dei criteri deliberati in sede di Comitato di Valutazione, i quali ultimi, vanno, comunque, intesi come "regole" di orientamento che il Dirigente deve utilizzare ai fini della individuazione dei docenti cosiddetti meritevoli. La responsabilità del Dirigente nell'attribuzione del bonus è piena e non trasferibile ad altri soggetti. Tale considerazione è essenziale per comprendere quali siano i confini entro i quali si deve mantenere l'individuazione dei criteri da parte del Comitato: ogni invasione della sfera di discrezionalità gestionale propria del Dirigente, in coerenza con le disposizioni consacrate nel D.lgs 165/2001 e nella stessa Legge 107/2015, li renderebbe inefficaci e inutilizzabili in quanto egli risponde "in solitudine" del proprio operato e, pertanto, ha titolo ad assumere "da solo" le decisioni di propria pertinenza.

A tal uopo si precisa ancora che la stessa prassi, d'altronde non prevista dalla norma, adottata anche presso la nostra Istituzione Scolastica, della presentazione della domanda, risponde solo all'esigenza pratica di raccolta di dati e di informazioni utili al Dirigente per l'attribuzione del bonus premiale che alla fine sarà, comunque, il risultato della analisi e della sintesi che il Dirigente andrà ad effettuare, sulla base di un criterio "eminente" meritocratico e nient'altro. In altri termini, il bonus viene dato non solo a chi ne fa domanda, ma a tutti coloro che il Dirigente ritenga meritevoli, a prescindere dalla domanda, di tale riconoscimento.

E' fondamentale, a questo punto, precisare che, in taluni casi, la mancata assegnazione del bonus che ha, comunque, natura di retribuzione accessoria, la cui quantificazione spetta unicamente al Dirigente, nei limiti minimi e massimi contrattati con la RSU, giusta verbale del 19 giugno 2018 prot. n. 4326/07, è dovuta anche al fatto che molti dei docenti che hanno presentato domanda, nell'anno scolastico 2017/2018, hanno dovuto recuperare, per effetto del progetto di flessibilità oraria (riduzione oraria per motivi didattici) un monte ore predefinito di 22 ore e, in alcuni casi, addirittura di 29 ore, sull'orario curriculare e di cattedra, come prescritto dalla normativa vigente. Tale recupero è avvenuto attraverso diverse tipologie di attività, mattutine e pomeridiane (ASL, Erasmus, Progetti PTOF e quant'altro). Pertanto, in tutti questi casi, non si comprende perché il Dirigente avrebbe dovuto assegnare un bonus premiale di natura retributiva accessoria, per la erogazione di prestazioni obbligatorie e dovute ai fini del recupero dell'orario curriculare e di cattedra.

Pertanto, l'assegnazione del bonus premiale è stata disposta dal Dirigente scrivente in totale ottemperanza e conformità alla normativa vigente, anche in sede di pubblicazione del "dato aggregato" relativo all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance dei docenti assegnatari, senza associazione dello stesso dato ai nominativi dei destinatari, al fine di evitare una illecita diffusione di dati personali, in quanto effettuata in assenza di idonea base normativa" (artt. 11, comma 1, lett. a) e 19, comma 3, del Codice, come ribadito dal Garante e confermato da giurisprudenza amministrativa consolidata).

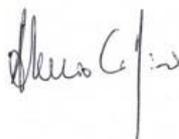
Nella certezza di aver fugato ogni eventuale residuo dubbio, paventato da qualcuno, sulla correttezza, legittimità e trasparenza dell'azione del Dirigente, si invitano i Signori Docenti e la stessa RSU, a cui la presente comunicazione è rivolta per conoscenza, a dare ognuno il proprio contributo fattivo e collaborativo, necessario per la più piena e diffusa condivisione delle scelte organizzative e gestionali del Dirigente, al fine di garantire, nel tempo, il conseguimento del sereno clima aziendale e del benessere organizzativo, faticosamente conquistati da questa Dirigenza e dallo staff nell'ultimo triennio, per il consolidamento di alti livelli di performance formativa sul territorio, per la nostra Scuola.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio Di Riso

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



Firmato Digitalmente da: Antonio Di Riso

C: IT

O: IIS "E. FERMI" DI SARNO (SA)/98000100655